Scritto da Red.
Martedì 21 Settembre 2021 16:18

PROVINCIA DI AVELLINO

AVELLINO – “Addolora non poco la notizia della dipartita del questore Luigi Botte. Ha svolto la sua attività in Irpinia con passione e determinazione. Un’azione proficua che ha portato a importanti risultati nella lotta alla criminalità e che, allo stesso tempo, è stata preziosa nell’ottica della sensibilizzazione dei cittadini, soprattutto dei più giovani. La comunità della provincia di Avellino lo ricorda con stima e affetto, anche perché ha saputo stringere un legame forte con la nostra terra e la sua gente. A nome personale e dell’amministrazione provinciale di Avellino esprimo il cordoglio e la vicinanza ai familiari del questore Luigi Botte, autentico servitore dello Stato”.

È quanto dichiara in una nota Domenico Biancardi, presidente della Provincia.

Aggiornamento del 22 settembre 2021, ore 11.51 – *Il cordoglio del procuratore della Repubblica di Benevento Aldo Policastro*

-

La scomparsa del dottore Luigi Botte, già questore di Avellino, addolora fortemente. Ci lascia un grande servitore dello Stato che sapeva coniugare fermezza e umanità, affrontava sfide molto impegnative sempre con il sorriso sulle labbra. Alla questura di Avellino, che ha diretto con sapienza e lucidità, quando sono arrivato nel 2017 a dirigere la Procura di Benevento, ho ritrovato un amico con il quale, nei lontani anni Novanta a Napoli, lui alla Squadra Mobile ed io giovane sostituto, già avevo proficuamente lavorato in delicate indagini. Ho ritrovato il suo entusiasmo, la sua preparazione, la sua cultura. Lo ricordo sempre attento alle esigenze degli uomini e del territorio e non è voluto mancare quando, al mio arrivo, sono stato in visita al commissariato della Polizia di Stato di Ariano Irpino dove, oltre a far sentire la sua vicinanza ai “suoi uomini”, con decisione li ha spronati a fare sempre meglio e di più per i cittadini.

Io e tutti i magistrati della Procura di Benevento, che lo hanno conosciuto e apprezzato, esprimiamo cordoglio e vicinanza alla famiglia e all’amministrazione degli Interni che ha avuto l’onore di averlo tra i suoi ranghi. Non potendo partecipare alle esequie non volevo far mancare un ricordo pubblico di un uomo che lo meritava.